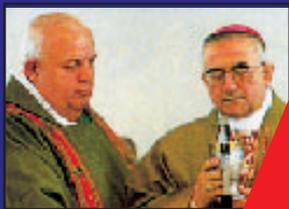


numero 5 - ottobre 2009



# A

# nche tu insieme

MOVIMENTO AFRICA MISSION - COOPERAZIONE E SVILUPPO

**2008  
il cammino  
di un  
anno**

Anno LXX - n° 5 - 2° semestre 2009 - Spedizione in A.P. - Art. 2 - Comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Piacenza





# UN MONDO CHE CHIEDE "CARITA NELLA VERITA"

**È** ormai da tempo tema di accesi dibattiti la crisi economica, che investe il mondo; si cercano ragioni e cause e, se possibile, si cerca di trovare le vie di uscita.

Certamente di questa crisi soffrono soprattutto i più deboli, quelli che perdono il lavoro e si trovano in mezzo ad una strada, magari con una famiglia a carico, che non si sa come mantenere. Crescono i poveri, ossia quelli che non hanno neppure le "briciole, che cadono dalla tavola del ricco epulone", anche se, a prima vista, sembra che i mass media coprano le sofferenze mettendo in evidenza il benessere, come è successo nel periodo delle ferie.

Di certo è che molti, tranne i ricchi e potenti, facendo il conto con il poco che la vita ci dona, hanno compreso la necessità della sobrietà, della semplicità, ossia uno stile di vita che eviti le spese inutili, soprattutto quelle motivate dall'esibizionismo, che è solo seguire le piste della "visibilità", un vizio coccolato da troppi.

Nel G8, giustamente, ai Paesi Sviluppati, è giunta la voce di chi, non solo è costretto a ridurre le spese inutili, ma deve fare i conti con la sussistenza. Sono milioni quelli che vivono sotto la soglia della povertà e milioni quelli che muoiono di fame e di sete. Incredibile scandalo della giustizia! Il G8 ha promesso un aiuto, che è già qualcosa, ma ci vuole una revisione a tutto campo della giustizia.

Da qui l'imponente lettera enciclica di Papa Benedetto XVI "Caritas in veritate". Una lettera che spazia su tutti gli aspetti dell'eco-

nomia, del profitto e quant'altro tocca la dignità dell'uomo. «La verità - scrive il S. Padre - dalle opinioni e dalle sensazioni soggettive, consente loro di portarsi al di là delle determinazioni culturali e storiche e di incontrarsi nella valutazione del valore e della sostanza delle cose...

*La verità apre e unisce le intelligenze nel logos dell'amore: e questo è l'annuncio e la testimo-*



*nianza della carità.*

*Nell'attuale contesto sociale e culturale, in cui è diffusa la tendenza a relativizzare il vero, VIVERE LA CARITÀ NELLA VERITÀ porta a comprendere che l'adesione ai valori del cristianesimo è elemento, non solo utile, ma indispensabile per la costruzione di una società e di un vero sviluppo umano integrale.*

*Un Cristianesimo di carità senza verità può venire facilmente scambiato per una riserva di buoni sentimenti, utili per la convivenza sociale, ma marginali. Senza la verità, la carità viene regolata in un ambito ristretto e priva-*

*to di relazioni.*

*Destinatari dell'amore di Dio, gli uomini sono costituiti soggetti di carità, chiamati a farsi essi stessi strumenti della grazia, per effondere la carità di Dio e per tessere reti di carità.*

*A questa dinamica di carità ricevuta e donata risponde la dottrina sociale della Chiesa.*

*Essa è 'caritas in veritate in re sociali', annuncio della verità dell'amore di Cristo nella società». (n. 4-5)*

Parole chiare, come sono quelle che non sono asservite ad interessi umani, magari contro l'uomo: parole che sono il cuore della vita di ogni uomo, creato ad immagine di Dio, che è "carità nella verità".

Crede che non possiamo sempre far finta di non sapere o solo commiserare le gravi disuguaglianze nella umanità. Non ci è lecito. È doveroso prenderne coscienza, perché nel giorno del giudizio è proprio su questo che saremo giudicati: "Venite benedetti o andate maledetti...".

Voi di Africa Mission conoscete dal vivo la mancanza della carità, vivendo la vostra missione in Africa. È lì, e non sulle nostre piazze, che si coglie, non solo il monito, ma l'urgente necessità di cambiamento della politica mondiale.

Difficile, forse, consapevolmente ed esistenzialmente, credere che Dio ci ha creati a Sua immagine, destinandoci tutti ad usare dei beni della terra non in competizione, ma in comunione, perché ogni uomo ha una vocazione ed una dignità di cui Dio si fa garante.

Crede proprio che, tornando tra noi, dopo una visita alle vostre missioni, sentiate tutti la grande sofferenza nel vedere questa pale-



se mancanza di carità , che fa poco cronaca. Ma è già tanto che siate “là ”, dove potete vivere la carità nella verità . Dovete esserne orgogliosi: è una “*mirabile opera di Dio*”.

Così come credo vi sentiate a disagio nel vedere troppo chiuso il nostro cuore alla solidarietà , come di fratelli incapaci di prendersi cura dei più deboli.

Ora la lettera del S. Padre è come un vangelo aperto all’umanità , chiamata a riscattarsi dall’egoismo e coniugare verità e carità . Non ci sono più alibi a cui aggrapparsi.

C’è solo da pregare che sia almeno “*il seme che caduto in terra porta molto frutto*”.

Ce lo auguriamo di cuore di essere capaci, ognuno nel suo piccolo, di lavorare per creare un mondo più uguale, in cui esserci è dono e gioia.

Ricordiamoci: “**Accogliere la sfida di questa enciclica, chiede un lavoro che non è innanzitutto un ‘fare’, ma un ‘esserci’ con tutto noi stessi, testa e cuore: con l’ardore della carità e la sapienza della verità**”. (CV n. 8)

*Mons. Antonio Riboldi*

## IL NUOVO TEMA PER IL 2009/2010

Si è tenuto da venerdì 25 a domenica 27 settembre, presso la Domus Pacis di S. Maria degli Angeli (Assisi), il 35° convegno nazionale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo. Con il convegno si è concluso il cammino annuale

2008/2009 sul tema: “Va’ vendi quello che hai... vieni e seguimi”. Al termine dell’incontro è stato lanciato il tema che accompagnerà l’anno sociale 2009/2010: “**CHI VUOL DIVENTARE GRANDE TRA VOI SARÀ VOSTRO SERVITORE** - *Liberi dal potere per una sequela a Cristo nel servizio*”. Nel prossimo numero di “Anche tu insieme” troverete la presentazione del nuovo tema e un ampio resoconto del convegno.



## Nell'ambito del progetto ECHO DPII - DCA

# COMPLETATO IL MAT

# E'

stato portato a termine con successo l'intervento di recupero e ristrutturazione del mattatoio di Moroto,

un'opera realizzata da Cooperazione e Sviluppo e dall'Ong danese DCA (DanChurchAid) e finanziata con i fondi del progetto ECHO DPII. Il mattatoio di Moroto è uno dei più grandi e funzionali di tutto il Karamoja e rappresenta una struttura indispensabile per il monitoraggio delle malattie degli animali.

La struttura di base era stata costruita nel 2002 dal nostro Movimento, su finanziamento dell'UTL (Ufficio Tecnico Locale) presso l'Ambasciata d'Italia, ma non era stata ultimata a causa del mancato intervento da parte del partner locale. Il mattatoio, pur essendo operativo, presentava dunque alcune criticità. Infatti, tutto il processo di lavorazione si svolgeva direttamente sul terreno, senza adeguate attrezzature e in precarie condizioni igienico-sanitarie.

La nostra opera di ristrutturazione, avviata in marzo, ha consentito quindi da un lato di portare a termine un progetto avviato dal nostro Movimento e che per noi rappresentava comunque un "impegno" da portare a termine, e dall'altro lato di migliorare la catena di lavorazione con l'installazione di idonee strumentazioni per agganciare le carcasse, di perfezionare il sistema di scolo e approvvigionamento dell'acqua e anche di formare due ispettori addetti ai controlli sanitari sulla carne macellata.

Nell'ambito dello stesso progetto, si è proceduto inoltre alla formazione di 35 "paraveterinari" (selezionati in cinque distretti del Karamoja) in tema di prevenzione e trattamento delle malattie più comunemente diffuse tra il bestiame nella regione. Gli stessi potranno così d'ora in poi operare come elemento di collegamento tra gli allevatori e i servizi veterinari. Infine, allo scopo di facilitare la raccolta dei dati sulle malattie degli animali uccisi e quindi consentire l'analisi dei campioni



prelevati, il mattatoio riabilitato è stato messo in stretto collegamento con il Laboratorio Veterinario, di cui il nostro Movimento garantisce il funzionamento.

### L'intervento in dettaglio

Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato delle opere eseguite per

la ristrutturazione e il recupero del mattatoio:

- asporto delle tubazioni di scarico delle acque utilizzate per la pulizia del sangue dal pavimento del mattatoio;
- asporto del drenaggio ormai intasato a causa della dispersione del-





# L'AMBASCIATORE ITALIANO IN UGANDA IN VISITA AD AFRICA MISSION

L'

ambasciatore d'Italia in Uganda S.E. Pietro Ballero, accompagnato

dalla moglie Sig.ra Tiziana, per tre giorni è stato ospite presso la sede di Moroto di Africa Mission - Cooperazione Sviluppo. È arrivato in Karamoja per dare l'avvio ufficiale a un importante "Progetto Sanitario", finanziato dal Governo Italiano e gestito direttamente dall'Ambasciata, che verrà realizzato nei cinque Distretti del Karamoja.

La visita è iniziata venerdì 21 agosto a Matany, dove l'Ambasciatore, insieme alla Sig.ra Museveni, Ministro del Karamoja e moglie del Presidente d'Uganda, ha visitato quel gioiello della sanità cattolica che è l'Ospedale Diocesano di Moroto.

Il venerdì pomeriggio l'ambasciatore e il Ministro del Karamoja hanno visitato il Dispensario di Rupa, costruito da Padre Gostoli, un altro esempio di progetto vicino alla gente. Finita la visita al dispensario, l'Ambasciatore e il Ministro del Karamoja hanno incontrato le organizzazioni italiane presenti nel Distretto di Moroto che hanno scelto di essere stabilmente presenti in Karamoja (CUAMM di Padova, SVI di Brescia, AM-CS di Piacenza, ISP di Belluno), le quali hanno avuto l'occasione di presentare, attraverso una breve proiezione, il loro lavoro con i Karimojong. È stato un momento importante per far conoscere al Ministro l'importanza della presenza italiana in Karamoja, iniziata 76 anni fa con l'arrivo del primo missionario comboniano e cresciuta negli anni grazie



*La presentazione di Giorgio Lappo delle nostre attività*

all'impegno delle diverse organizzazioni di solidarietà.

Il sabato sono stati firmati i protocolli relativi al progetto e si sono tenute le manifestazioni ufficiali relative alla firma. La domenica mattina, presso la nostra sede, l'Ambasciatore, insieme al dott. Pietro Giambelli, funzionario dell'ambasciata, ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni

non governative italiane presenti a Moroto. Alle 10 è stata celebrata la messa da Padre Michael Lubega, in rappresentanza del Vescovo di Moroto, e alle 11 si è tenuta un'interessante riunione in cui le organizzazioni presenti si sono confrontate e durante la quale l'Ambasciatore ha preso atto del grande lavoro che si sta svolgendo e ha chiesto alle organizzazioni di migliorare la capacità di

collaborare nella realizzazione degli interventi e dei progetti, ma soprattutto nella capacità di dare visibilità in Uganda e in Italia a questo grandissimo lavoro svolto.

L'incontro si è concluso con il pranzo preparato dalla nostra Giuliana. Nel pomeriggio l'ambasciatore, accompagnato dai nostri responsabili, si è recato nella savana circostante Moroto, insieme al nostro team di riabilitazione, per partecipare a un intervento di riabilitazione di un pozzo e per visitare la comunità che vive nel villaggio circostante.



*La signora Museveni*

# COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG RAPPORTO ANNUALE ATTIVITÀ 2008

**E'**

stato approvato il 5 settembre 2009 il Bilancio del 2008. I

dati indicano che nel corso dell'anno il volume delle attività svolte da Cooperazione e Sviluppo è cresciuto in misura superiore ad ogni previsione. Abbiamo aiutato concretamente migliaia di persone dando risposte concrete a bisogni concreti; abbiamo collaborato con le realtà locali con uno sguardo aperto ai bisogni dell'uomo e cercando sempre di essere segno di speranza e strumento di solidarietà; ancora, abbiamo posto le basi per consolidare la nostra



“Dobbiamo avere la capacità di pagare di persona, di pagare con noi stessi, di lasciare la propria casa, il paese,

gli amici per diventare cittadini del mondo, per andare nelle vie del mondo, per annunziare ai popoli il Vangelo attraverso la carità”.

*Don Vittorione*



struttura operativa e per approfondire il carisma di fondazione e la nostra capacità di viverlo e testimoniare.

L'approvazione del Bilancio 2008 cade a distanza di 15 anni dalla morte del nostro fondatore, don Vittorio Pastori. Esso costituisce dunque un'occasione importante per riflettere sul cammino percorso e per guardare al futuro con rinnovato entusiasmo.

## Una goccia che disseta

«Ogni piccola goccia d'acqua è preziosa per lenire la grande sete dell'umanità - riflette don Mauri-

zio Noberini, presidente di Africa Mission -. In mezzo alle tante opere di misericordia che lo Spirito ha suscitato nella lunga storia della solidarietà, c'è anche questa piccola goccia che da più di 35 anni non cessa di dissetare un po' della nostra gente e alcuni villaggi Kari-mojong nel nord Uganda. È questa la bella intuizione di quel grande uomo, Vittorio Pastori, che ha dato inizio a questa piccola grande storia: tutti gli uomini hanno sete, anche noi occidentali che abbiamo acqua in abbondanza e non cerchiamo 'l'acqua viva che zampilla per la vita eterna'. Dove trovare questa acqua viva? Nelle tradizioni reli-



giose che ancora sopravvivono all'usura del tempo? non si troverà proprio in quel povero che continua a chiedere 'dammi da bere'? ».

«A Vittorio - continua - è bastato ascoltare quell'invocazione durante il suo primo viaggio in Africa per trovare la strada della vera acqua. Ha lasciato tutto, ha speso il resto della sua vita per offrire al mondo questa testimonianza: chi si dona ai poveri, dai poveri è trasformato in una sorgente che zampilla per sempre, perché amare i poveri è davvero amare il Signore».

## Fedeli alle origini

«Dal 2004 - dice il presidente di Cooperazione e Sviluppo, Carlo Antonello - Cooperazione e Sviluppo, interrogandosi sul significato della propria presenza e sul senso di appartenenza al Movimento, ha intrapreso la strada di una profonda revisione delle attività e delle strutture, uscendo dal periodo di stupore per la scomparsa dei due Fondatori, supremi testimoni di una Chiesa, impegnata in un cammino verso il mondo e verso i poveri».

«Siamo ripartiti dalla perforazione - prosegue, ed è stato emozionante rivedere la nostra squadra all'opera nel primo pozzo, e la Provvidenza ci ha premiato con l'arrivo di un nuovo impianto di perforazione! Questo evento ha segnato la nostra rinascita: da allora, grazie ad oculature scelte e sacrifici, siamo presenti con progetti in tutti i settori della cooperazione internazionale, e siamo riconosciuti e stimati dalla

popolazione, dai Missionari e dalle Agenzie internazionali. È un grande traguardo, raggiunto e da consolidare, il traguardo che vogliamo, per essere come Vittorio, Operai della Carità. Questa è la chiave di lettura per il bilancio. Ora si apre un'altra sfida: quella di divenire un Movimento unito che fa della Carità, della condivisione e della povertà interiore ed esteriore la base del proprio stile di vita».

# ATTIVITA' ITALIA 2008

## I settori di intervento

Il principale settore di intervento del Movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo è quello della sensibilizzazione alle problematiche dei cosiddetti Paesi in Via di Sviluppo, diffusione della cultura della solidarietà, educazione allo sviluppo, educazione alla pace.

Il Movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo è sostenuto regionalmente da 4 sedi distaccate, 28 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni e iniziative di appoggio e sensibilizzazione, presenti in 13 regioni d'Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, Puglia.

Il 2008 ha visto il Movimento impegnato a:

approfondire il "carisma di fondazione" per affrontare le sfide del futuro;

crescere nella capacità di vivere valori di solidarietà che fondano il suo impegno;

crescere nella capacità di comunicare i valori di solidarietà che fondano il nostro impegno;

crescere nella capacità di raccogliere i fondi necessari a finanziare i progetti;

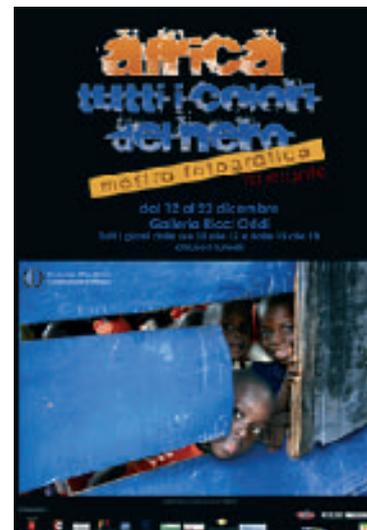
consolidare e migliorare la propria struttura operativa.

## I numeri

- 980 persone sono venute presso la sede, 27 volontari hanno messo a disposizione 1.080 ore del proprio tempo; 2 studenti hanno effettuato uno stage;

- Magazzino di Piacenza: caricati 7 container e organizzate 3 spedizioni aeree con destinazione finale Kampala e Moroto per un totale di 64.318 Kg e 2.521 colli;

- 1 viaggio in Uganda del progetto "Vieni e Vedi": 9 partecipanti; 1 "Viaggi Solidali" per sensibilizzare l'attenzione alle tematiche della



solidarietà : 11 partecipanti;

- Sono state promosse 140 iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi su gran parte del territorio italiano (stand in mercatini e fiere, testimonianze, campagne ed eventi). Ne riportiamo alcune fra le più significative:

- Campagna "Run for Water Run for Life" terza edizione: in collaborazione con la Maratona di Venezia (A.S.D. Venicemarathon Club) è stata avviata una raccolta fondi per la perforazione di nuovi pozzi per acqua potabile in Karamoja, anche tramite l'invio di sms solidali, la cui numerazione è stata fornita dalle compagnie telefoniche Tim, Telecom Italia, Vodafone, Wind e 3.

- Campagna "Dai più gusto alla solidarietà" seconda edizione: vendita dei limoni dell'amicizia raccolti e donati dagli amici del gruppo di Procida, presso le sedi e i gruppi di sostegno in Italia (Piacenza, Pesaro-Urbino, Treviso, Stresa, Sirmione, Grotte di Castro, Sorano, Palau e Sant'Antonio di Gallura). Il ricavato è stato destinato al sostegno dell'attività.

- Campagna "5x1000": stampate e inviate circa 6.000 copie del volantino ad hoc. Grazie alle firme relative alle dichiarazioni dei redditi e modelli "Unico" 2005 siamo riusciti ad acquistare 2 nuovi Toyota Landcruiser per i progetti in Uganda;

- È continuato il "giro" della mostra fotografica itinerante "Tutti i colori del nero" inaugurata a Piacenza nel dicembre 2007;

- È proseguito l'invio del volantino "Liberi per Vivere" per sostenere il Progetto Pozzi, la campagna "Una scodella di latte per la vita" e il centro giovanile di Moroto "Youth Center";

- È stato avviato definitivamente il "Progetto Amico Ambiente" (promosso e organizzato dalla sede di Treviso) che ha il duplice scopo di raccogliere fondi per sostenere le nostre attività in Uganda ed educare alla cultura della raccolta differenziata.

# PROGETTI AFRICA 2008

**212.905** persone hanno ricevuto un segno della nostra solidarietà attraverso 17 progetti, realizzati con il contributo di **16** collaboratori espatriati, **14** volontari italiani e **62** collaboratori locali (11 presso la sede di Kampala e 51 a Moroto).

● **settore acqua: 160.868 persone raggiunte**

- Perforati **42** pozzi di cui 32 produttivi in Uganda;

- Preparato il lavoro per l'esecuzione di un programma acqua in Sud Sudan su richiesta della diocesi di Tambura-Yambio;

- Riabilitati **54** pozzi nei distretti di Moroto (38), Katakwi (6), Apac (5), Amuria (4) e Lira (1) con il programma "acqua in Karamoja" e **86** in quelli di Moroto e Nakapiripirit con il progetto in collaborazione con l'Ong danese DCA (DanChurchAid) co-finanziato ECHO (con la formazione di **45** meccanici di pompa, la costituzione e formazione di **20** comitati per la cura e manutenzione dei pozzi, la costruzione di **20** abbeveratoi per il bestiame).

● **settore sanità: 16.629 persone raggiunte**

Supporto ai dispensari di Loputuk e Tapac per garantire il diritto alla salute; in collaborazione col CUAMM, installate pompe solari, riabilitati pozzi e impiantate cisterne per la raccolta d'acqua piovana nei dispensari di Kapelabion (distretto di Anuria), Magro (distretto di Katakwi), Nabilatuk e Tokora (distretto di Nakapiripirit); ristrutturati i primi 3 centri sanitari di Lorengechora HCII, Lolachat HCII e Panyangara HCIII dei distretti di Moroto, Nakapiripirit e Kotido.

● **settore socio-educativo: 2.600 persone raggiunte**

Si moltiplicano le attività del Don Vittorio Youth Centre per garantire il diritto al gioco e servizi parascolastici ai giovani Karamojong.

● **settore sviluppo agricolo-zootecnia: 19.711 persone raggiunte**

- Con il progetto in collaborazione con la FAO raggiunti **4.486** nuclei familiari con la consegna di un kit comprendente semi di diverse colture e una zappa; gli stessi hanno ottenuto formazione di base in campo agricolo attraverso 2 corsi.

- Proseguono le attività del Laboratorio. In particolare: seconda annualità del progetto di controllo e prevenzione della



zoonosi con l'esame di **262** capi di bestiame; analisi chimica, fisiologica e batteriologica dei campioni d'acqua prelevati da **199** fonti (nell'ambito del progetto "acqua" in collaborazione con l'Ong DCA); pubblicati **3** bollettini mensili sui risultati ottenuti; effettuato il prelievo di **241** campioni di animali provenienti da allevamenti di Moroto e Nakapiripirit; organizzati 2 corsi di formazione per paraveterinari per **35** persone della durata di 15 giorni ciascuno;

- Il centro multisettoriale di Loputuk è stato interessato da tutte le attività di formazione nel settore agricolo e veterinario. In evidenza: corso di formazione per assistenti veterinari per **22** persone provenienti da tutte le sottocontee del distretto di Moroto; corso di formazione per **140** nuclei familiari (**882** persone beneficiarie circa) sulle tecniche agronomiche di base; due acri messi a coltura di arachidi, manioca e patate dolci a uso dimostrativo. Continuano inoltre le attività per la promozione della donna in ambito "sartoriale" e di formazione di base: **72** donne del villaggio di Loputuk hanno

partecipato ai corsi di "taglio e cucito" a mano e a macchina.

- Terminato a febbraio un progetto di sviluppo agricolo e avicoltura (per **160** persone vulnerabili accolte al rientro da Kampala) con la formazione di 50 ragazze di Lokopo nel campo dell'allevamento di 1.500 polli e 109 donne e un uomo nel campo agricolo con la distribuzione di sementi e una zappa.

● **settore emergenza. 597 persone raggiunte**

- Il rientro di bambini e giovani donne vulnerabili da Kampala ha visto l'accoglienza e l'ascolto di **597** persone con all'estimato di tende, fornitura d'acqua e cibo, iscrizione dei bimbi nelle scuole.

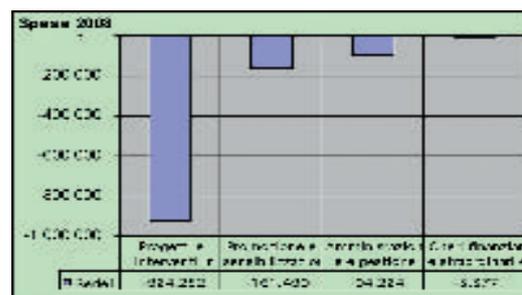
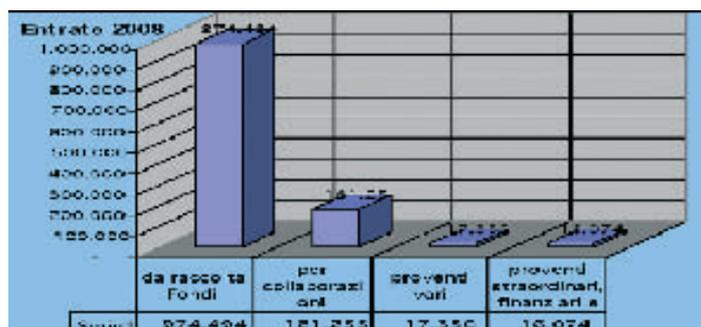
- Avvio di un progetto d'emergenza alimentare per arginare la crisi e lo stato di forte malnutrizione in Karamoja con l'acquisto di generi alimentari, quali mais e fagioli, dai contadini nel distretto di Masindi e il trasporto al compound di Moroto.

● **supporto realtà locali: 12.500 persone raggiunte**

Inviati **30** container e **3** spedizioni aeree di materiali necessari per la perforazione. In Uganda supportate **125** realtà attraverso 203 interventi con contributi monetari, in beni o supporto logistico; distribuiti 2.000 kg di latte in polvere tra Uganda e Sud Sudan; continuata la sponsorizzazione di studenti in università e scuole superiori. Da quest'anno collaborazione con il CUAMM per un progetto a sostegno della salute materno-infantile all'ospedale di Moroto.

# RISULTATI ECONOMICI IN BREVE

Date le strutture a disposizione del Movimento (2 centri in Italia e due sedi in Uganda, automezzi, personale dipendente e collaboratori), le percentuali di impiego appaiono più che soddisfacenti, soprattutto in considerazione del fatto che vengono calcolate solo sulla base dei valori contabili, che non considerano i valori di una serie di beni in natura e servizi per i progetti in Africa che essendo frutto di donazioni, prudenzialmente non sono evidenziate. Le percentuali sopra evidenziate, dunque, cambiano in meglio quando, oltre ai valori contabili vengono considerati anche i valori dei beni inviati nei container (in gran parte composto di beni, attrezzature e alimentari, donati o raccolti da



gruppi), il valore delle prestazioni dei volontari (nel 14 volontari in Uganda per 1900 gg di servizio) e le offerte e le sovvenzioni ricevute direttamente in Uganda da volontari e da altre realtà locali per la realizzazione di progetti specifici.

Oltre alle risorse raccolte in Italia, il 2008 è stato un anno particolarmente importante per l'instaurarsi di una serie di collaborazioni con partner locali e organizzazioni internazionali che hanno permesso di dare maggiore impulso alle attività, qualificandole sia da un punto di vista qualitativo, sia da un punto di vista quantitativo. Co-operation & Development Uganda, ha realizzato progetti in collaborazione (le principali: FAO, WFP, UNICEF, DCA, ...).

## COOPERAZIONE E SVILUPPO O.N.G. - O.N.L.U.S. Bilancio al 31.12.2008

Stato Patrimoniale		
AL FIVO	31/12/08	31/12/07
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) Immobilizzazioni immateriali	3.840	
II) Immobilizzazioni materiali	1.291.927	296.486
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.8.647	476.800
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.374.414</b>	<b>773.346</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Crediti	84.879	152.480
IV) Disponibilità liquide	92.314	38.150
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>177.193</b>	<b>210.580</b>
D) RATEI E RISCONTI	1.554	24.076
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.493.161</b>	<b>1.008.002</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondi di Dotazione	477.165	570.000
II) Fondo Riserva	73.457	96.585
IV) Avanzo (Disavanzo) di Gestione	3.830	2.128
VII) Riserva per acquisto sede	541.432	410.960
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>995.887</b>	<b>862.580</b>
B) FONDO INDENNITA' di anzianita'	61.771	54.236
D) DEBITI	87.291	83.104
E) RATEI E RISCONTI	548.212	9.082
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.493.161</b>	<b>1.008.002</b>

Resoconto Economico		
Entrate e Proventi	31/12/08	31/12/07
<b>A. SOVVENZIONI</b>		
<b>a) Sovvenzioni da Ministero Esteri</b>		
<b>a2) Sovvenzioni da raccolta fondi</b>		
sovvenzioni varie da raccolte fondi	974.494	951.673
sovvenzioni per progetti in collaborazione	181.255	181.210
<b>Totale sovvenzioni</b>	<b>1.155.749</b>	<b>1.132.683</b>
<b>a3) Altri Proventi</b>		
proventi vari	17.350	12.763
<b>Totale altri Proventi</b>	<b>17.350</b>	<b>12.763</b>
<b>Totale Entrate e proventi</b>	<b>1.173.099</b>	<b>1.145.388</b>
<b>Uscite e Spese</b>		
<b>B. SPESE PER PROGETTI E INTERVENTI in Africa</b>		
b1) spese per beni, materiali di consumo, servizi	-566.770	-485.873
b2) fondi investiti in Uganda per progetti e interventi	+105.828	-121.402
b3) oneri del personale per progetti	-251.654	-238.310
<b>Totale spese per progetti e interventi</b>	<b>- 924.252</b>	<b>- 845.594</b>
<b>Totale spese per progetti su totale spese</b>	<b>-78%</b>	<b>74%</b>
<b>E. PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>		
e1) personale	-37.389	0
e2) rivista, iniziative, incontri, materiale, servizi	-124.101	-291.170
<b>Totale Spese di Promozione</b>	<b>- 161.490</b>	<b>- 291.170</b>
<b>Totale Spese di Promozione su totale Spese</b>	<b>14%</b>	<b>28%</b>
<b>F. SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE</b>		
f1) personale	-45.358	-44.831
f2) gestione sed.	-9.482	-10.278
f3) spese per servizi materiali di consumo	-32.082	28.975
f4) ammortamenti	-7.302	-7.140
<b>Totale spese generali e amministrative</b>	<b>- 94.224</b>	<b>91.324</b>
<b>Totale Spese generali su totale Spese</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>
<b>Totale spese attività ordinaria (B+F+E)</b>	<b>1.179.966</b>	<b>1.138.088</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-6.867</b>	<b>7.509</b>
<b>G. Proventi e Oneri Finanziari</b>		
Proventi Finanziari	13.666	542
Oneri Finanziari	-532	-163
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>13.134</b>	<b>439</b>
<b>H. Proventi e Oneri Straordinari</b>		
Proventi straordinari	701	450
Oneri Straordinari	0	0
<b>Totale Oneri straordinari</b>	<b>701</b>	<b>450</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.971</b>	<b>8.189</b>
<b>I. Imposte</b>	<b>-4.845</b>	<b>-14.350</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>2.126</b>	<b>5.870</b>
<b>L. Quote associative</b>	<b>1.704</b>	<b>2.742</b>
<b>VARIAZIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>3.830</b>	<b>-3.128</b>

## IL VALORE DI UN GESTO DI SOLIDARIETÀ

Non c'è cosa più difficile e soggettiva che dare un valore ad un gesto di solidarietà. Se poi si tratta di solidarietà cristiana diventa ancora più difficile esprimere con cifre, chili, numero di persone aiutate, il valore reale dei tanti piccoli/grandi segni di carità che il nostro Movimento ha posto durante l'anno attraverso le mani e le parole delle decine di volontari che in Africa ed in Italia si sono prodigati per essere segno eloquente di carità.

I resoconti economico finanziario sono un necessario strumento di valutazione degli interventi, dei progetti realizzati.

Il loro valore reale, però, come ogni gesto d'amore, rimane conservato nella memoria di Dio.

# VIENI E VEDI 2009

## L'ENTUSIASMO DEI PARTECIPANTI

**S**ono rientrati in Italia i nove partecipanti al progetto "Vieni e Vedi", giunto alla sua ottava edizione. Hanno fatto parte del gruppo: i piacentini Elisa Bianchi, Denise Draghi, Chiara Rossi e Giampaolo Zaccardi; Lara Gandolfi di Fiorenzuola (PC); Genni Matera di Bucciano (BN); Chiara Cuppini di Urbino (PU); Davide Paoloni di Fermignano (PU); Piera Goffi di Senigallia (AN). A loro si è unita Maria Cristina Cabras di Cagliari. Il gruppo, guidato dal responsabile don Antonio Parrillo e da don Sandro de Angeli, è partito per l'Uganda lunedì 3 agosto e ha fatto rientro in Italia il 25 dello stesso mese: un viaggio di oltre tre settimane per conoscere da vicino i progetti sostenuti da Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, toccare con mano la realtà del volontariato internazionale e soprattutto vivere un'importante esperienza di vita. La permanenza in terra ugandese, nelle sedi di Kampala e Moroto dell'associazione, è trascorsa tra ore di servizio, visite a realtà locali, incontri con i missionari, momenti di preghiera e confronti di gruppo sulle esperienze vissute. Prima del rientro in Italia, a ciascun "vieni e vedista" è stato chiesto quale fosse la "cosa" più preziosa, a livello di incontro o esperienza, vista e vissuta in Uganda. Ecco alcuni dei pensieri che il gruppo ha condiviso, in risposta a questa sollecitazione, durante l'ultima notte trascorsa a Kampala.

*«Riporto a casa tante emozioni diverse: da quelle dei primi giorni che mi ha dato l'impatto con Kampala e con i bambini delle scuole, a quelle vissute a Moroto con tutti i suoi stimoli, gli odori, i paesaggi, i saluti delle persone e soprattutto i bambini dell'orfanotrofio. Torno a casa anche con la voglia di im-*



*pegnarmi per fare qualcosa di più per aiutare paesi che hanno bisogno».*

*«Torno a casa con il cuore più ricco, non potrò mai più far finta di nulla, dimenticare tutte le emozioni che ho provato, tutte le volte che sarei voluta sparire perché mi sentivo così piccola davanti a tanto dolore, tanta povertà, tanto affetto, tanto calore. Ho ricevuto davvero tanto da questa esperienza, spero di riuscire a trasmettere quello che ho provato al mio ritorno a casa.*

*E grazie a don Sandro, don Antonio e tutti i missionari che ho avuto il privilegio di incontrare».*



*«Porto via voi, ciascuno di voi, i vostri volti, le vostre lacrime, le vostre mani, la vostra voglia di fare sul serio. Mi avete stupito, mi avete incoraggiato ad osare a rischiare. Mi siete cari e vi porto con me. E nei vostri volti rivedo e riporto con me i bambini più piccoli incontrati!».*



*«Il mio cuore è sazio di emozioni provate grazie a Voi: monsignor Franzelli, padre Marco, il gruppo 'Vieni e Vedi' accompagnato e affiancato da don Antonio e don Sandro, i bambini osservati nelle strade, nelle scuole e dietro le sbarre dei cancelli chiusi, gli occhi e gli sguardi degli adulti e dei ragazzi che aspettano di vivere la vita. Grazie. Siete persone speciali che avete segnato il mio cuore. E poi: la riscoperta della Chiesa, la scoperta di nuove persone che mi hanno ascoltato, il gruppo, Giorgio e Cristina».*



*«6 agosto - mattinata all'Our Lady of Consolata Infant School (Kampala): Questo è stato sicuramente uno dei momenti più emozionanti di tutto il 'Vieni e Vedi', almeno per me. I bambini, insieme con le maestre, mi hanno trasmesso una gioia e un calore incredibile. Sono rimasta impressionata (in positivo, ovviamente) dalle persone che abbiamo avuto la fortuna di incontrare in questi 23 giorni e dall'energia e il coraggio che ogni giorno impiegano per poter rendere migliore e più dignitosa la vita degli altri (padre Marco, padre Franzelli, don Maurizio...). Mi ha fatto inoltre molto piacere l'aver visto numerosi giovani volontari».*

# “VA’ VENDI QUELLO CHE HAI... VIENI E SEGUIMI” (Mc. 10,17-31)

*Liberi dalla ricchezza per una sequela a Cristo nella condivisione.*

Pietro allora disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito”. Gesù gli rispose: “In verità vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna. E molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi”.

**Mc. 10,28-31**

**«Ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».** A questo punto interviene Pietro che si rivolge a Gesù presentando la scelta che ha fatto insieme ai suoi amici, gli altri discepoli. Essi hanno realizzato, diversamente dal ricco, quanto Gesù aveva richiesto: hanno lasciato tutto e si sono messi alla sua sequela.

(...) C’è in Pietro una preoccupazione tutta umana, anche se certamente legittima, quella di avere una ricompensa per la disponibilità alla sequela da parte sua e dei suoi amici. (...)

**«In verità vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figlio o campi a causa mia e a causa del vangelo...».** Innanzitutto Gesù dà una risposta chiara che possa rassicurare Pietro; ma questa risposta non è solo per lui e per i suoi amici, ma per tutti coloro che sapranno fare la stessa scelta, quindi anche per noi. Poi precisa che l’abbandono non riguarda solo i beni materiali, ma anche gli affetti più cari. Ancora sottolinea che l’abbandono, il distacco da questi beni ha da essere pienamente libero e per Lui e per il vangelo; si concretizza in un’adesione forte alla persona di Gesù e nell’impegno di annunciare il vangelo, che è lo stesso Gesù. (...)

**«... che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna».** Quindi Gesù fa una promessa nella quale presenta, da parte sua, una contropartita abbondante, “il centuplo” che compensa e supera largamente la rinuncia che viene fatta. La ricompensa promessa non è generica, ma consiste nel ritrovare una ricchezza di rapporti umani. (...)

Ma, insieme al dono, Gesù promette anche persecuzioni. L’identificazione a Cristo Gesù rende necessaria anche per il discepolo l’accoglienza nella propria vita dell’esperienza della “croce”. Non c’è sequela a Gesù se non c’è l’accoglienza anche del suo modo di essere, quello di offrire a tutti gli uomini, attraverso il mistero della croce, tutta la sua vita. (...)



E la promessa si conclude con la certezza di possedere “la vita eterna”, una vita che ha senso, piena di significato, e che, proprio per questo, è capace di superare il tempo presente per realizzarsi pienamente nell’eternità.

**«... E molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi».** Con questa frase Gesù conclude il suo insegnamento riprendendo lo stesso concetto con cui lo aveva iniziato in 9,35. Tutto questo insegnamento appare chiaramente come un capovolgimento di ciò che pensa e ciò a cui tende normalmente ogni uomo e sottolinea il principio fondamentale che sottende a una vera sequela: solo chi ha il coraggio di perdere la vita per Cristo in realtà la libera da ogni schiavitù e la realizza in pienezza (8,35).

La condizione quindi per salvare la vita è il non possederla in nessun modo e in nessuna situazione, ma il farne dono comunque e sempre. Così colui che si è spossessato di se stesso e di ogni altra cosa, colui che è ultimo, è realmente il primo.

Il centro di tutto il brano è il centro della fede cristiana: il lasciare tutto per il Cristo Gesù, il lasciarsi “sedurre” dal Dio che ci è apparso in Gesù. Solo chi ha questa “superna conoscenza di Cristo Gesù” (Fil.3,8), è presso Dio, ha scoperto la perla preziosa, abbandona tutto con gioia, perché ha la pienezza della vita del regno che è riservata ai poveri.

È quindi chiaro che l’uomo non è quanto ha o possiede, ma quanto dà. Il vero ricco è colui che dà, non chi è avvinghiato alle cose. Uno che dà se stesso, è se stesso. Uno che dà tutto è tutto, e si ritrova ricco di tutto.

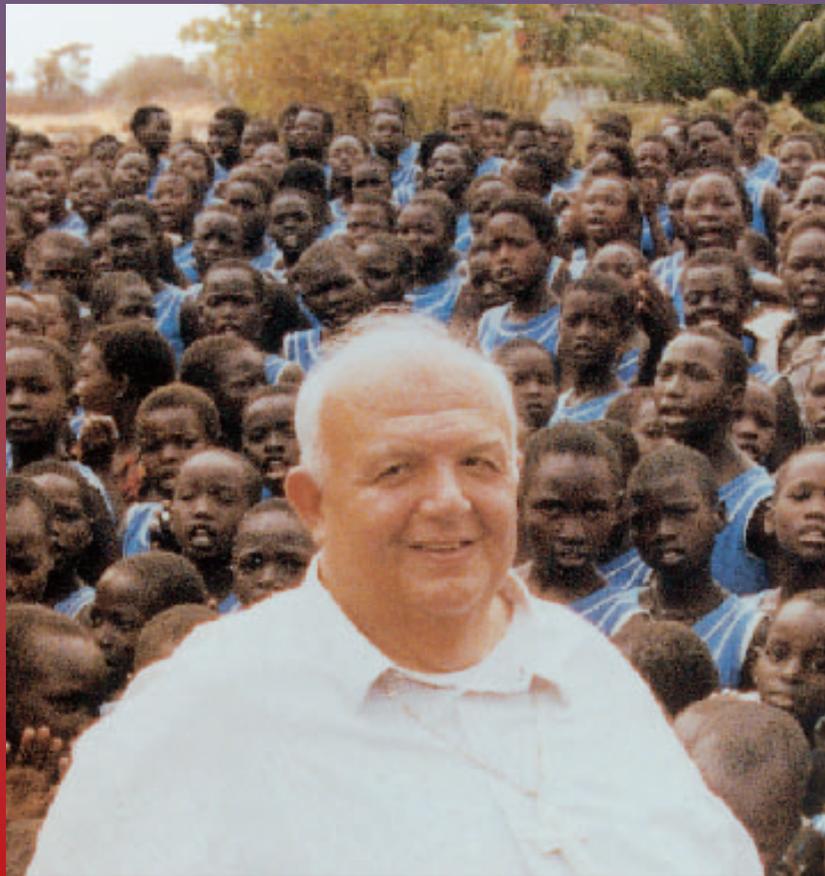
*Don Sandro de Angeli*

# “I MIEI RICORDI DI DON VITTORIO SONO TANTI...”

**Quest'anno ricorre il 15° anniversario della morte di don Vittorio. Pubblichiamo un ricordo di Antonio Lazzarini, del Gruppo di Pesaro.**

In 13 anni di vita vissuta insieme, gli episodi sono molti, per cui mi limiterò a raccontarne soltanto alcuni, fra i più rilevanti e significativi. Sono certo però che il Signore li avrà annotati tutti e terrà vicino a Sé il nostro indimenticabile maestro “don Vittorione” per ricompensarlo e fargli godere in eterno il premio dei giusti.

... Ho avuto la grazia di conoscere don Vittorio Pastori attraverso la Tv nel lontano 1981, quando si presentò barcollando sullo schermo insieme al presentatore Mike Bongiorno. La visione di un uomo, la cui stazza di quasi 240 kg poteva eguagliare quella di tre uomini normali messi insieme, mi ha sbalordito subito. Sentire poi, dalla sua viva voce quello che faceva per combattere contro la morte per fame di migliaia e migliaia di persone mi ha fatto rabbrivire. Mi sono sentito un peccatore incallito dal lato cristiano ed un insensibile egoista dal lato umano, perché da anni stavo conducendo una vita dispendiosa tutta presa alla ricerca di soddisfazioni personali. Così decisi di cambiare subito il mio stile di vita,



gli portai a Piacenza la somma che avrei speso quell'estate per fare un viaggio in Cina e mi misi subito a sua disposizione. Lui gradì molto l'offerta, ma ancora di più l'invito a Pesaro, dicendomi: «Lei così mi fa due regali, perché ancora nessuno mi ha invitato al di sotto di Bologna».

... Don Vittorione apprezzava molto la nostra presenza quando l'andavamo a trovare in ogni parte dell'Italia Centrale in cui si recava per sensibilizzare e raccogliere aiuti. Pertanto ci segnalava con piacere e ci ringraziava pubblicamente e quando era possibile posava volentieri con noi per una foto ricordo. In una di queste visite mi donò un volume di una sua più recente pubblicazione con una dedica in prima pagina. Da allora con orgoglio posso dire di essere sempre stato un suo fedele apostolo.

... Soltanto chi ha potuto cono-

scerlo da vicino per lungo tempo, può aver capito che cervello avesse don Vittorione, oltre ad un cuore grandissimo e generoso. Per me la sua testa era paragonabile ad una grande centrale operativa, sempre in funzione, forse anche di notte. Don Vittorione, pur limitato nei movimenti, era dappertutto, non gli sfuggiva niente. Penso che avesse anche il dono di leggere il pensiero di chi gli stava intorno.

... Per farmi capire e sentire meglio la situazione dei popoli affamati m'invitò più volte in Uganda: «Tu che mi segui fedelmente da tanti anni e lavo-

ri per la nostra Missione, è possibile che non senti il desiderio, la curiosità, di vedere dove vanno e come sono impiegati i tuoi aiuti? Vieni in Uganda e vedrai! La parte dell'Uganda, che tu hai visto turisticamente, non è quella per la quale lavoriamo noi come Missione. Vieni a vedere la parte brutta e vedrai com'è costretta a vivere la maggior parte della popolazione ugandese».

... Un giorno d'estate a Pianazze, nelle montagne piacentine, in cui ci ritrovavamo insieme per le ferie, scorrendo il giornale “Avvenire” trovammo delle notizie anche sul Premio Nobel, che allora valeva £. 800.000.000. A quella notizia don Vittorio uscì di sorpresa con questo commento: «Ci vorrebbe per me un premio così ed allora farei vedere io quante persone potrei salvare dalla morte per fame».

*Antonio Lazzarini*

## Sede di Piacenza

Sabato 3 ottobre, presso il salone della parrocchia piacentina di Santa Franca, gli amici di Procida hanno cucinato per 300 persone una squisita cena a scopo benefico interamente a base di pesce. .

Dall'Isola di Procida (NA) a Piacenza per un evento unico

*Grande Cena Benefica tutto a base di Pesce*

Per sostenere  
**L'OPERA DON VITTORIONE**  
**AFRICA MISSION**  
**COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Nel XV anniversario  
della morte di don Vittorione



*Sabato 3 ottobre 2009 ore 20,00*  
*Presso il salone sotto la chiesa di Santa Franca - Piazza Paolo VI*

## MESSA IN RICORDO DI DON VITTORIO

Il 2 settembre, giorno del 15° anniversario della sua morte, il nostro fondatore, don Vittorio Pastori, è stato ricordato da tutti i gruppi in Italia. In particolare, citiamo la celebrazione nella parrocchia di San Bartolomeo a Treviso, presieduta da don Ado Sartor, durante la quale un ricordo della figura di don Vittorio è stato tracciato da Carlo Antonello, presidente di Cooperazione e Sviluppo.

A Piacenza è stata celebrata una messa presieduta dal presidente di Africa Mission, don Maurizio Noberini, nella parrocchia di Santa Franca. A Benevento, durante la messa, celebrata da don Antonio Parrillo, a tracciare un ricordo del fondatore è stato Giuseppe Ciambriello, tesoriere di Africa Mission e Cooperazione e Sviluppo.

A Morciola (Pesaro e Urbino) la celebrazione è stata presieduta dal nostro assistente spirituale, don Sandro de Angeli, e a Sorano (Grosseto) da don Tito Testi. Una messa in ricordo di don Vittorio è stata celebrata anche a Cassano Magnago (Varese).

## Gruppo di Colbordolo (Pu)

# UNA LUNGA ESTATE SOLIDALE

Non conosce sosta l'attività della sede regionale di Morciola di Colbordolo, in provincia di Pesaro e Urbino, che si muove, coinvolgendo sempre un maggior numero di simpatizzanti, in più direzioni. Il periodo estivo ha evidenziato l'impegno degli amici del Gruppo Missionario di Urbino che, da otto anni, rivolge le proprie attenzioni anche al nostro Movimento.

E così dal 26 luglio al 31 agosto, nella chiesa di San Domenico della città ducale, dopo un lungo periodo di preparazione, Nino, Loredana, Antonio, Anna, Ivana, Luigi, Fioralba, Annalisa, Fiorenza, Maurizio e tanti fedelissimi amici hanno allestito l'ennesima Mostra Missionaria, aperta al pubblico tutti i giorni, dalle ore 9 alle 24. I visitatori, numerosissimi, hanno vivamente apprezzato l'impegno dei promotori, contribuendo al pieno successo

dell'iniziativa. Il bilancio della mostra è stato illustrato in convivio, nella giornata di domenica 20 settembre, presso il Ristorante "Nettare e Ambrosia" nella Piana di Talacchio di Colbordolo. L'incontro è servito per rinsaldare i vincoli di amicizia, in un clima particolarmente festoso, e gettare le basi dell'attività futura fino alle prossime festività natalizie. A sostegno del progetto "Auto pick-up per il Centro giovanile di Moroto e taglio e cucito di Loputuk", la sede di Morciola ha varato "Estate in concerto" per la solidarietà, potendo contare sulla convinta adesione del Coro polifonico San Carlo di Pesaro e del complesso "I Cantori della città futura" dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, meritevoli del massimo elogio. Dal 17 luglio al 12 settembre sono stati proposti cinque concerti negli abitati di Sant'Angelo in Lizzola (Chiesa di



## Gruppo di Fabriano (An)

Dal 25 al 27 settembre, l'esposizione fotografica "Occhi che parlano ai tuoi occhi" di Paolo Strona è stata allestita presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli in occasione del XXXV Convegno del Movimento.

## Gruppo di San Nazario (Vi)

"Tutti i colori del Nero", la mostra itinerante di immagini dall'Africa, nata dal "Vieni e Vedi" del 2007, da domenica 20 settembre a domenica 11 ottobre è stata esposta presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto (TV)



Sant'Egidio), Santa Veneranda di Pesaro in occasione della tradizionale Festa del basilico, Fano (Convento di Santa Maria Nuova), Monteciccardo nell'ambito della Festa dei curiosi e Gabicce Mare (Chiesa Maria SS. Immacolata). La solidarietà si è fatta così itinerante grazie anche alla sensibilità dei Comuni dell'Unione, dei parroci interessati, dell'Amministrazione provinciale, della Poly Ufficio di Valter Gallini, dell'Impresa edile G&G dei fratelli Mulazzani.

A suggello del mese di settembre, domenica 27 il Coro San Carlo di Pesaro, legato a doppio filo con la Sezione nazionale di Morciola di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, ha avuto la soddisfazione di animare la Santa Messa delle ore 11 presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (Perugia), nel corso del 35° Convegno nazionale del Movimento sul tema: "Va' vendi quello che hai, vieni e seguimi".

*Franco Bezziccheri*



# in famiglia

## FELICITAZIONI

Congratulazioni a tre coppie di amici della sede di Morciola (PU) che, nel giorno delle loro nozze, hanno pensato anche ai più sfortunati. Sono:

- Michele Tontini e Laura Ottaviani
- Andrea Mascioli e Tiziana Giampaoli
- Marco Ribiscini e Eleonora Maggioli.

A tutti loro, il nostro ringraziamento e i nostri migliori auguri.

## ARRIVI E PARTENZE

- Il 20 settembre e il 26 settembre, dopo aver concluso il loro anno di servizio civile in Uganda, sono tornate in Italia rispettivamente Arianna Zorzi e Maria Bellotti.

- Il 20 settembre è tornata la stagista Marianna Neri, che ha trascorso in Uganda un periodo in affiancamento al personale locale.

- Dal 21 al 28 settembre, è stato in Italia, in occasione del convegno del Movimento, il Country Representative Piergiorgio Lappo; con lui per la prima volta è arrivato in Italia, dove rimarrà fino all'inizio di novembre, anche SSamula Hassan, l'autista ugandese di don Vittorio Pastori.

- Il 21 settembre è partito per l'Uganda il perforatore Franco Cremona.

- Il 28 settembre è rientrato dall'Uganda il volontario Salvatore Conti.

- Il 28 settembre è partito per il Sud Sudan il collaboratore Guido Pollini.

## LUTTI

Siamo vicini e ci stringiamo con affetto all'amico Eugenio Quartieri di Piacenza per la perdita del papà Francesco, al nostro collaboratore Roberto Capasso per la perdita del padre Armando e al presidente di Cooperazione e Sviluppo Carlo Antonello per la perdita del papà Lauro.

## ERRATA CORRIGE

Riportiamo nuovamente la rendicontazione economica della terza edizione dell'iniziativa "Dai più gusto alla solidarietà - vendita dei limoni dell'amicizia". Per un refuso, sul precedente numero di "Anche tu insieme" la tabella pubblicata conteneva infatti un errore. Ce ne scusiamo con i lettori.

## DAI PIÙ GUSTO ALLA SOLIDARIETA' 2009

Entrate	euro
Bucciano	8.241,00
Morciola	15.183,47
Sant'Antonio di Gallura	2.091,00
Treviso	2.150,00
Sirmione	914,00
Stresa (AM)	2.205,00
Piacenza	1.899,60
San Nazario	930,00
Grotte di Castro	700,00
Sorano	500,00
<b>Totale entrate</b>	<b>34.814,07</b>
Spese Euro	Euro
Stampa volantini&manifesti	euro 648,00
Trasporto Limoni	euro 49,60
Distribuzione	euro 721,87
<b>Totale spese</b>	<b>1.419,47</b>
<b>Netto</b>	<b>33.394,60</b>

# una goccia d'acqua

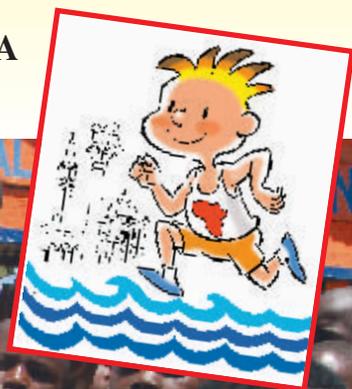


**AFRICA MISSION  
COOPERAZIONE  
E SVILUPPO**

[www.africamission.org](http://www.africamission.org)

un SMS al **48583** per un pozzo  
in Karamoja

dona **1** euro con ogni messaggio inviato da cellulare personale TIM, VODAFONE,  
WIND e da telefono fisso TELECOM ITALIA abilitato  
e dona **2** euro chiamando da rete fissa TELECOM ITALIA  
**(solo dal 11 al 26 ottobre 2009)**



**Cio' che abbellisce il deserto  
e' che nasconde un pozzo in  
qualche luogo**



Direttore responsabile: Corrado Gregori - Collaboratori: Carlo Ruspantini, Laura Dotti, Prospero Cravedi.

Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali

Direzione e Amministrazione: Strada ai Dossi di le Mose 5/7- 29100 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 - c/c Postale n.11145299 intestato ad

"AFRICA MISSION" - c/c Postale n.14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO onlus

E-MAIL PIACENZA: [africamission@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org) - INTERNET: [www.africamission.org](http://www.africamission.org) - Stampa: Grafiche Lama - 29100 Piacenza.